




GammaRò

COLLANA:	I Classici
COVER:	softback
RILEGATURA:	brossura
FORMATO:	cm. 13 x 20
PP.:	284
ISBN:	9788896647417
PUBBLICATO:	7/2015
EURO	15,90

Giovanni Descalzo

TUTTI I GIORNI

In *Tutti i giorni*, che è certo uno dei pochi romanzi di fabbrica della nostra narrativa, Descalzo parla della propria esperienza in termini addirittura lirici: metallica poesia di guaiti, rullii [...]; una anestesia ignota ai liberi, fatta di sforzi e di ricerche, di fatiche e di costanti vittorie quotidiane.

Tuttavia, nonostante tale coinvolgimento emotivo per la vita in fabbrica, il suo mondo più profondamente gratificante era al di fuori dei capannoni e in *Tutti i giorni* viene minutamente raccontata, conservando ben forte il tono di una profonda passione, la conquista della scrittura, in verso come in prosa, con tutto un corollario di amate figure umane solo appena mascherate dietro nomi che non bastano a renderle irricoscibili: lo scrittore olandese Nyman adombra la figura di Arthur Van Schendel che, ospite estivo di Sestri Levante, incoraggiò Descalzo alla scrittura; il professor Paoli è la controfigura di Piero Operti; il Maestro è palesemente Umberto Fracchia, il quale "lo aveva esortato a narrare di sé, a non staccarsi nei racconti dalla sua vita, a trarre solo dai ricordi e dalle esperienze le pagine che avrebbe scritte". E *Tutti i giorni* è la

segue %

CLIC PER
ACQUISTARE



LIBRO

E-BOOK

risposta migliore, più compiuta e matura, che Descalzo potesse dare al suggerimento di Fracchia.

Il romanzo fu seguito da un grande successo di critica [...] e il corollario della buona accoglienza riservata a *Tutti i giorni* fu la sua inclusione nella rosa dei finalisti del premio Bagutta del 1951, dove giunse addirittura al ballottaggio con un libro, *Pantheon minore*, del quale era autore un suo sincero estimatore ma di lui ben più noto e potente: Indro Montanelli. E sui rotocalchi comparvero numerose fotografie che presentavano Descalzo nella notte del 23 marzo alla premiazione attorno ai tavoli della trattoria di Milano che dava nome al premio: l'autodidatta operaio era dunque entrato a far parte a pieno titolo del mondo letterario italiano; ma solo pochi mesi più tardi, il 13 settembre 1951, si concludeva all'improvviso la vita di questo scrittore che ha saputo raccontare, in pagine ancora oggi coinvolgenti, le emozioni profonde di un uomo che credeva nella bellezza della parola scritta come riscatto dalle ingiustizie e dalla umiliazioni che pure avevano segnato se non tutti i suoi giorni certo gran parte di essi.

L'AUTORE

Nei due decenni compresi tra il 1930 e il 1950 **Giovanni Descalzo** (Sestri Levante, 1902-1951) fu uno tra gli scrittori più attivi e più apprezzati nella società letteraria e giornalistica italiana. I suoi libri di poesia - *Uligine* (1929), *Risacca* (1933), *Paese e mito* (1938) e *Variazioni* (1946) - furono ampiamente segnalati e recensiti dai maggiori critici e studiosi, tra i quali Montale; i suoi due romanzi - *Esclusi* (1937) e *Tutti i giorni* (1950) - furono entrambi finalisti a uno dei più importanti premi letterari italiani, il Bagutta. Egli inoltre pubblicò due raffinati libri di prose liriche - *Interpretazioni* (1934) e *A volto di fiore* (1948) - alcuni libri di viaggi e di navigazione - *Sottocoperta* (1933), *La terra dei fossili viventi* (1938), *Scogliere* (1940) e *Ai quattro venti* (1943) - nonché una serie di romanzi per ragazzi - *Al lungo corso* (1943), *In coperta* (1944), *Bàciga il mozzo* (1946), *Su due oceani* (1948) e *Buba Scala, il nemico dei negrieri* (1951).